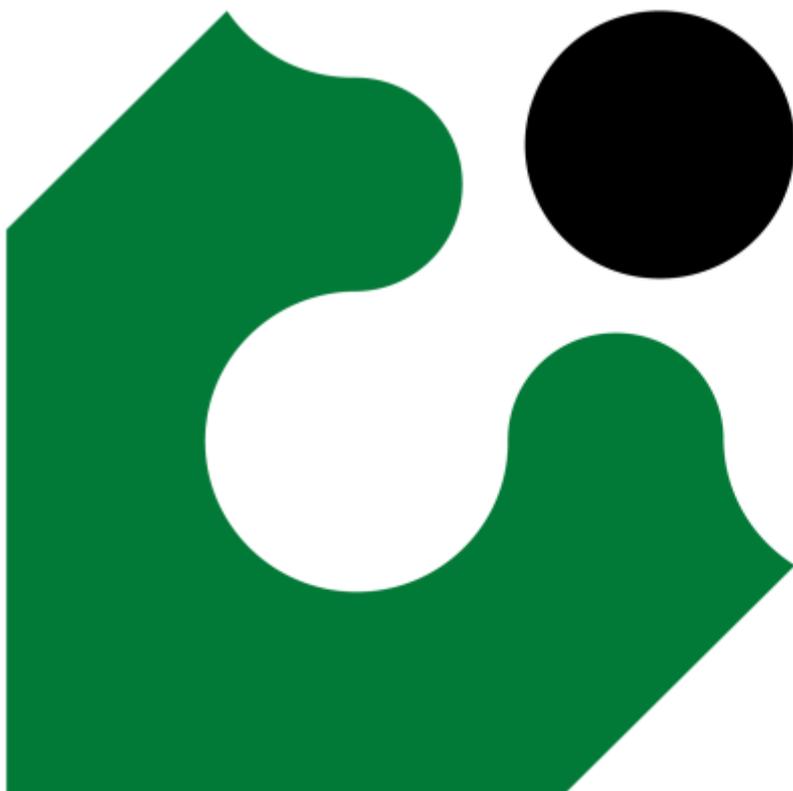


## **Mortalità in Lombardia**

La mortalità in Lombardia durante le 3 fasi dell'epidemia  
Covid-19 (periodo febbraio-novembre 2020)

Aggiornamento al 20 gennaio 2021  
A cura di Federica Nicotra



Pubblicazione non in vendita.  
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento  
può essere pubblicata senza citarne la fonte.  
Copyright © PoliS-Lombardia



**PoliS-Lombardia**  
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano  
[www.polis.lombardia.it](http://www.polis.lombardia.it)

## INDICE

FONTE DEI DATI .....	5
QUADRO DELLA MORTALITA' FEBBRAIO-NOVEMBRE .....	5
LA MORTALITA' DURANTE LE 3 FASI DELL'EPIDEMIA.....	7
LA MORTALITA' PER GENERE E CLASSE DI ETA' .....	9
MORTALITA' PER QUALSIASI CAUSA E MORTI PER COVID-19.....	10



## FORNITORE DEI DATI

I dati qui presentati hanno come fonte la recente pubblicazione<sup>1</sup> (30 dicembre 2020) da parte di ISTAT di dati giornalieri di mortalità per qualsiasi causa di morte per la totalità dei comuni italiani (7.903 comuni esistenti). L'Istat, grazie alle sinergie attivate con il Ministero dell'Interno per l'acquisizione tempestiva dei dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è in grado di contribuire alla diffusione di informazioni utili alla comprensione della situazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19. L'ampia base dati consente, infatti, di valutare gli effetti dell'impatto della diffusione di Covid-19 sulla mortalità.

Nel rapporto Istat-ISS<sup>2</sup> si sottolinea inoltre che "il dato del mese di novembre non può definirsi consolidato in quanto sconta un ritardo di segnalazione dovuto alla complessa gestione del Sistema di Sorveglianza, soprattutto in un periodo emergenziale come quello che il Paese sta attraversando".

## QUADRO DELLA MORTALITÀ FEBBRAIO-NOVEMBRE

Tra febbraio e novembre 2020 in Italia ci sono stati 603.146 decessi per qualsiasi causa di morte, di questi il 19% (114.399 decessi) sono avvenuti in Lombardia.

In tale periodo è possibile calcolare la media mensile dei morti nei cinque anni tra il 2015 e il 2019 per ciascun mese e valutare di quanto si discosta questo dato da quanto osservato in ciascun mese del 2020. Per misurare questo scostamento una misura utile è la variazione percentuale, calcolata come differenza tra i morti per qualsiasi causa in un certo mese del 2020 e il numero medio di morti 2015-2019 nel mese corrispondente, il tutto diviso per il numero medio di morti 2015-2019 nel mese corrispondente e moltiplicato per 100. Tale misura, è utilizzata ampiamente nelle statistiche ufficiali, in particolare da Istat.

Qualora la variazione percentuale sia superiore a zero si parla di eccesso di mortalità, in caso contrario di diminuzione.

Nel grafico 1 si osserva come il numero di morti nel 2020 si discosta molto dalla media dei morti calcolata nei 5 anni precedenti 2015-2019 nei mesi tra febbraio e maggio (prima ondata) e ottobre e novembre (seconda ondata), nel periodo invece tra giugno e settembre il numero dei decessi è pari o lievemente superiore o inferiore rispetto al numero dei decessi rilevato nel quinquennio precedente (fase di transizione).

In particolare, il picco maggiore si osserva nei mesi di marzo e aprile rispetto al livello atteso sulla base della media del periodo 2015-2019 per tutte le regioni, in particolare per la Lombardia. In generale l'eccesso di mortalità è elevato nelle regioni Nord del paese (grafico 1). Il secondo picco, inferiore al primo, si osserva nel mese di novembre, per il quale si ricorda tuttavia che i dati sono stimati e non avendo a disposizione il dato di dicembre non è noto se la tendenza sia di un ulteriore aumento o di una diminuzione. Per tale picco, limitatamente alle regioni del Nord (grafico 2) è la Valle d'Aosta a raggiungere il più elevato eccesso di mortalità, seguita dal Piemonte, dalla provincia autonoma di Trento e infine dalla Lombardia. Interessante notare che in molte regioni

<sup>1</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/240401>

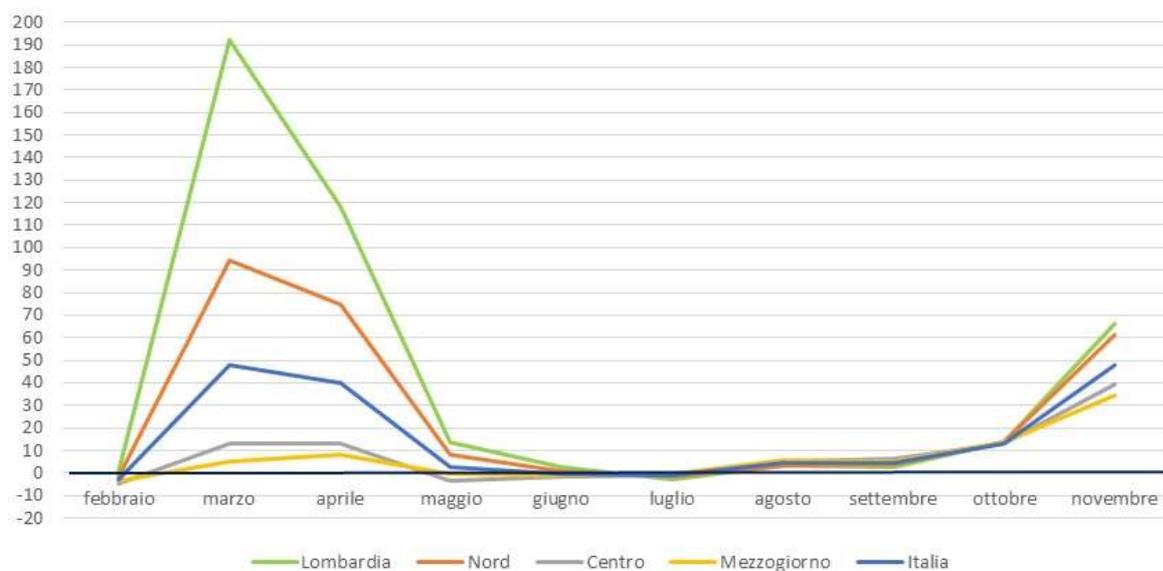
<sup>2</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/240401>

## Mortalità in Lombardia (febbraio-novembre 2020)

del Nord l'eccesso di mortalità totale del mese di novembre supera quello del picco di marzo-aprile. Si osserva infatti tale andamento in Valle d'Aosta (+140% rispetto al +71% di aprile), in Piemonte (+98% a novembre rispetto al +77% di aprile), Veneto (+43% vs +31% di aprile), e Friuli-Venezia Giulia (+47% vs +21%). L'eccesso di mortalità a novembre è più basso di quello osservato nei mesi di marzo e aprile solo in Lombardia (+66% a novembre rispetto al +192% di marzo e il +118% di aprile) e in Emilia-Romagna (+35% rispetto al +69% di marzo e +53% di aprile).

Grafico 1 –

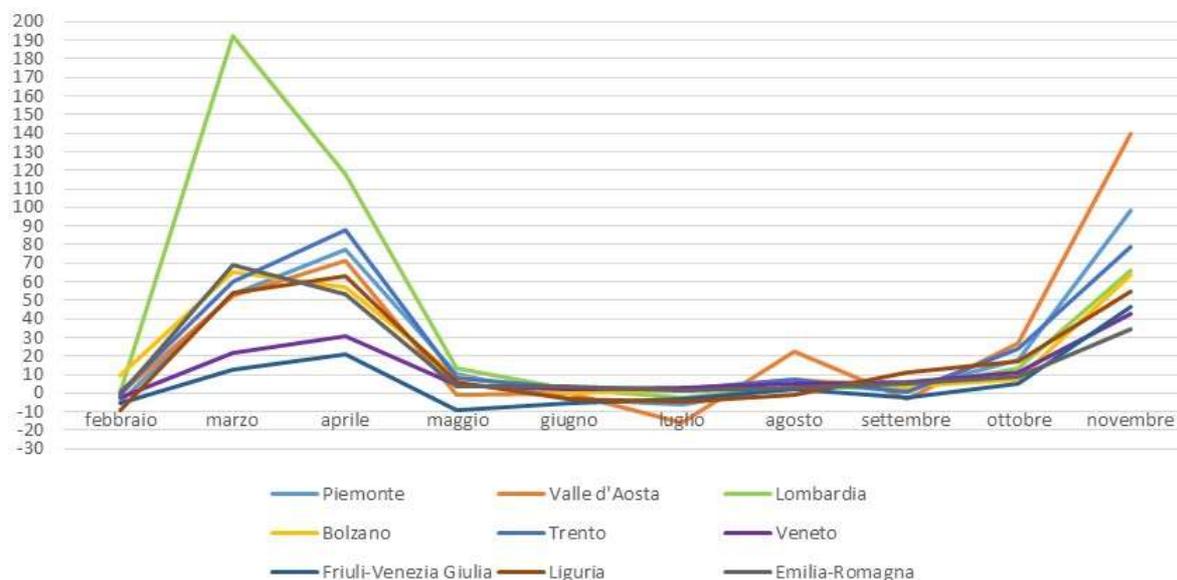
Variazione percentuale dei decessi per il complesso delle cause nel periodo febbraio-novembre 2020, confronto con la media per lo stesso periodo 2015-2019, in Italia



Fonte: elaborazioni POLIS-Lombardia su dati Istat-ISS

Grafico 2 –

Variatione percentuale dei decessi per il complesso delle cause nel periodo febbraio-novembre 2020, confronto con la media per lo stesso periodo 2015-2019, nelle regioni del Nord d'Italia



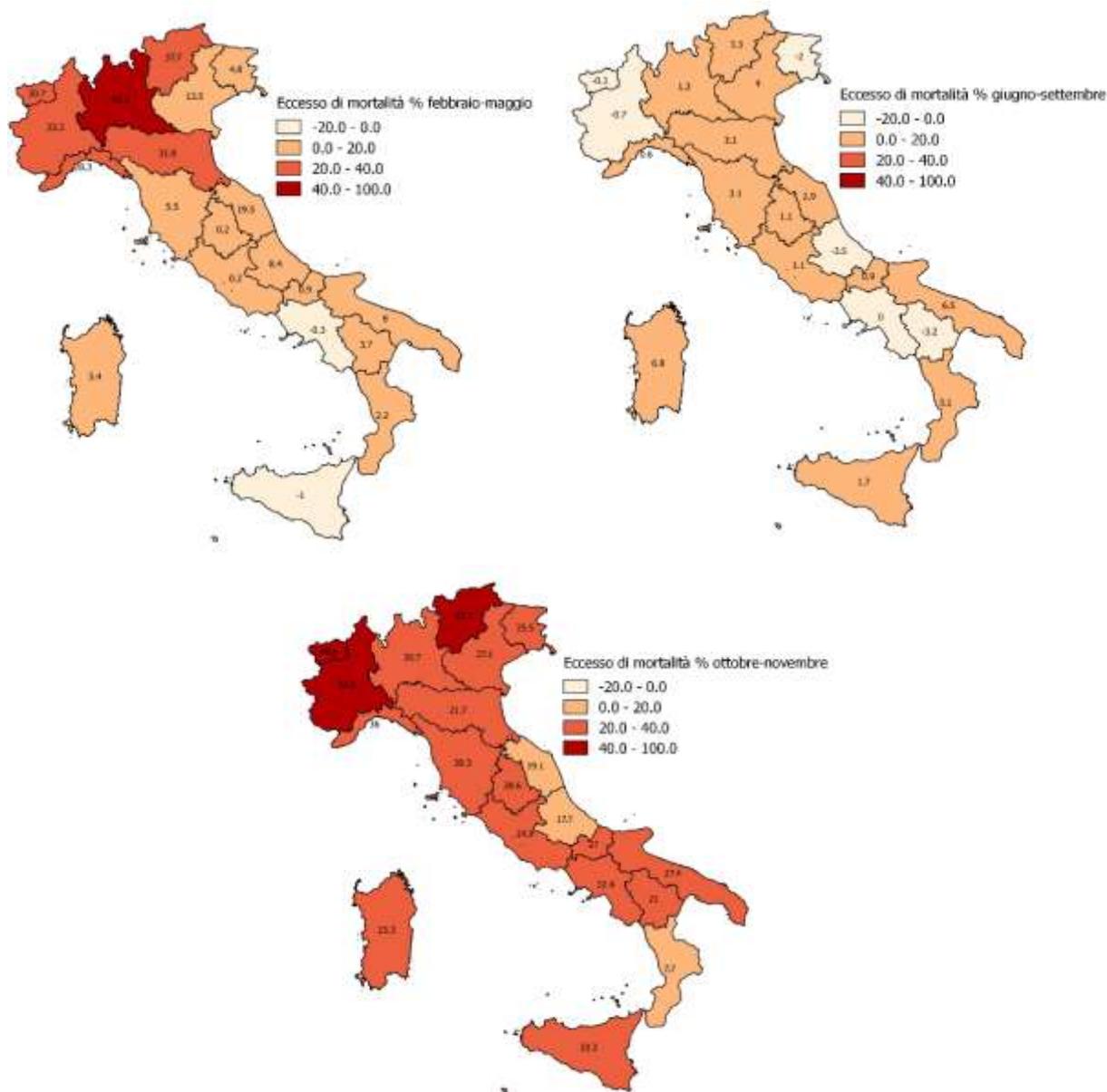
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat-ISS

## LA MORTALITA' DURANTE LE 3 FASI DELL'EPIDEMIA

Nel grafico 3 si può osservare l'andamento dell'eccesso della mortalità nelle 3 ondate. Dal grafico si osserva che la prima ondata è stata caratterizzata da un eccesso di mortalità nelle regioni del Nord del paese, e in particolare in Lombardia. Nel periodo di transizione della diffusione dell'epidemia di Covid-19, si è osservata una riduzione della mortalità in tutta Italia, i valori sono in linea con quelli di riferimento del periodo 2015-2019. Durante la terza ondata l'eccesso marcato di mortalità ha interessato quasi tutta l'Italia, e come già precedentemente osservato le regioni ad essere interessate dalla mortalità più elevata sono Piemonte, Valle d'Aosta e provincia autonoma di Trento.

Grafico 3 –

Variatione percentuale dei decessi per il complesso delle cause nelle 3 fasi dell'epidemia Covid-19 (periodo complessivo febbraio-novembre 2020), confronto con la media per lo stesso periodo 2015-2019, nelle regioni italiane

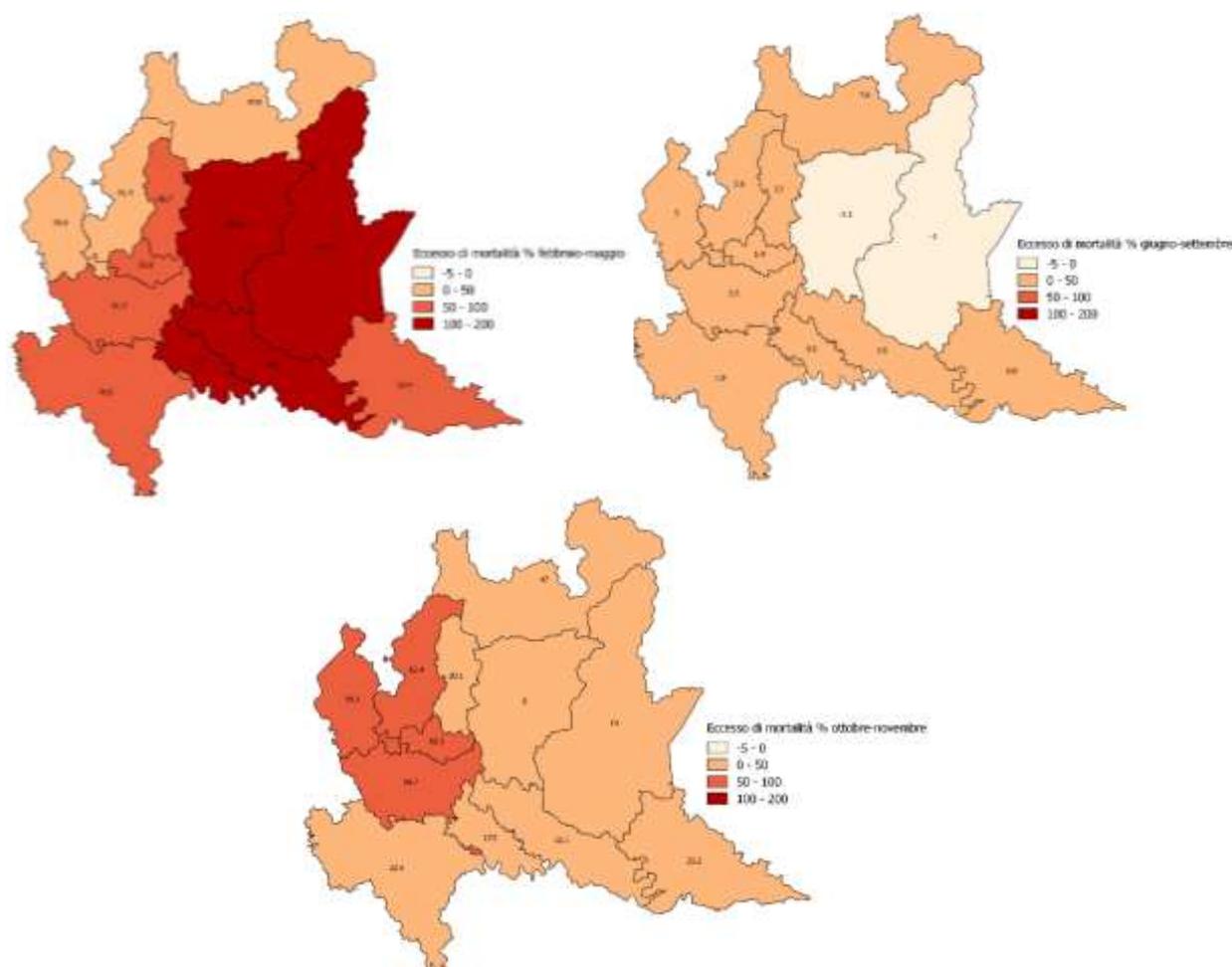


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat-ISS

Se focalizziamo l'attenzione alle sole province lombarde, si osserva che durante la prima ondata, le province ad essere maggiormente colpite sono state Bergamo (+182%), Cremona (+151%) Lodi (+127%) e Brescia (+114%). Durante la fase di transizione i valori sono rientrati e in linea con quanto osservato nel quinquennio 2015-2019, per poi successivamente aumentare, anche se con valori inferiori alla prima ondata. L'eccesso di mortalità maggiore nella seconda ondata è stato rilevato per la provincia di Como (+62), Monza e Brianza (+60%), Varese (+59%) e città metropolitana di Milano (+57%).

Grafico 4 –

Variatione percentuale dei decessi per il complesso delle cause nelle 3 fasi dell'epidemia Covid-19 (periodo complessivo febbraio-novembre 2020), confronto con la media per lo stesso periodo 2015-2019, nelle province lombarde



Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati Istat-ISS

## LA MORTALITA' PER GENERE E CLASSE DI ETA'

Nella prima e nella seconda ondata l'eccesso di mortalità ha interessato maggiormente gli uomini piuttosto che le donne a livello sia italiano che lombardo (tabella 1). La mortalità cresce all'aumentare dell'età, l'eccesso è maggiore negli ultraottantenni. In questa fascia di età presumibilmente si concentrano anche i soggetti più fragili e multipatologici. Tra la prima e la seconda ondata cala l'eccesso di mortalità per le fasce di età più anziane, secondo il report Istat-

ISS tale calo potrebbe essere legato “all’aumentata capacità diagnostica tra le classi di età più giovani e nelle persone con sintomi meno severi”<sup>3</sup>.

*Tabella 1 –  
Variazione percentuale dei decessi per il complesso delle cause nelle 3 fasi dell’epidemia Covid-19 (periodo complessivo febbraio-novembre 2020), confronto con la media per lo stesso periodo 2015-2019, per genere e classe di età in Lombardia e in Italia*

Territorio	Periodo	Uomini	Donne	0-49 anni	50-64 anni	65-80 anni	80+ anni
Lombardia	febbraio-maggio	89,7	75,3	3,4	9,3	23,5	35,6
	giugno-settembre	0,0	2,5	7,1	2,9	1,3	6,6
	ottobre	17,1	10,4	3,8	8,0	-13,9	20,1
Italia	febbraio-maggio	24,7	20,1	-7,0	13,4	19,7	25,8
	giugno-settembre	1,4	2,2	-14,6	0,2	-2,9	4,9
	ottobre	15,2	11,6	-9,1	9,2	7,1	17,6

Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati Istat-ISS

## MORTALITA’ PER QUALSIASI CAUSA E MORTI PER COVID-19

In Italia tra febbraio e novembre 2020 sono avvenute 603.146 morti per qualsiasi causa, si stimano complessivamente circa 84 mila morti in più rispetto alla media del 2015-2019. Nello stesso periodo i decessi di soggetti positivi a Covid-19 segnalati alla Sorveglianza Integrata sono pari a 57.181 (il 68% dell’eccesso totale). In Lombardia, come mostrato nella tabella 2 sottostante tale eccesso è pari a 66%.

Circa questo eccesso di mortalità il report Istat-ISS<sup>4</sup> riporta come possibile spiegazione la seguente: “Si ricorda, tuttavia, che il rapporto tra i decessi segnalati alla Sorveglianza Integrata e l’eccesso di mortalità del periodo febbraio-novembre 2020 non può dare conto del contributo effettivo del Covid-19; questa misura, infatti, risente di problemi metodologici collegati al consolidamento delle basi dati (sia della Sorveglianza integrata sia di Istat) e della difficoltà nell’identificare i decessi causati da Covid-19 quando questi avvengono in pazienti con numerose patologie concomitanti.”

<sup>3</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/240401>

<sup>4</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/240401>

Tabella 2 –

Percentuale di morti per Covid-19 sui morti in eccesso per qualsiasi causa di morte, nelle regioni italiane

Regione	morti per qualsiasi causa febb-nov 2020	media morti per qualsiasi causa 2015-2019	morti in eccesso per qualsiasi causa	morti Covid-19 feb-nov 2020	% di morti Covid-19 sui morti in eccesso per qualsiasi causa
Piemonte	54.057	43.207,2	10.850	5.664	52,2
Valle d'Aosta	1.543	1.196,4	347	319	92,0
Lombardia	114.399	80.180,2	34.219	22.507	65,8
Trentino	9.679	7.684,6	1.994	1.209	60,6
Veneto	45.106	40.032,4	5.074	4.013	79,1
Friuli-Venezia Giulia	12.666	11.911,8	754	886	117,5
Liguria	21.257	17.841,2	3.416	2.422	70,9
Emilia-Romagna	48.742	41.033,0	7.709	6.009	77,9
Toscana	39.138	35.729,8	3.408	2.492	73,1
Umbria	9.001	8.478,6	522	424	81,2
Marche	16.351	14.474,4	1.877	1.187	63,3
Lazio	49.887	47.307,4	2.580	2.382	92,3
Abruzzo	13.068	12.360,4	708	936	132,3
Molise	3.314	3.127,2	187	132	70,7
Campania	47.033	44.279,6	2.753	2.282	82,9
Puglia	35.568	31.989,8	3.578	1.670	46,7
Basilicata	5.499	5.263,8	235	151	64,2
Calabria	17.016	16.426,8	589	290	49,2
Sicilia	44.982	43.077,6	1.904	1.725	90,6
Sardegna	14.840	13.560,4	1.280	481	37,6
Italia	603.146	519.162,6	83.983	57.181	68,1

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat-ISS

